

Cucina, palestra e laboratori didattici polifunzionali per intraprendere percorsi terapeutici

Uscire dalla trappola dei disturbi alimentari, a Madonna Alta nascerà un centro per la cura

PERUGIA - Sarà realizzato a Perugia nel quartiere di Madonna Alta, su progetto dell'architetto Alessandro Bassetti di Fabriano, il nuovo centro per la cura dei disturbi alimentari "Il Pellicano", nel quale troveranno spazio una cucina, una palestra, laboratori didattici ed altri ambienti polifunzionali, in grado di sviluppare percorsi terapeutici, educativi e funzionali.

Finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia e nato dalla collabo-

razione fra il Comune di Perugia, l'Asl n. 2 e l'Associazione "Il Pellicano onlus", con il contributo finanziario di Coop Centro Italia, Banca di Mantignana di Perugia e Procacci Edilizia di Gubbio, il progetto è stato ufficialmente presentato ieri, presso il Salone d'Onore di Palazzo Donini, dal presidente e dal direttore dell'Associazione Marta Picchio e Maria Assunta Pierotti, nel corso di una iniziativa alla quale hanno partecipato il sindaco di Perugia, Wladimiro Boccali, il vicepresidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia, Giuseppe Depretis, il direttore dell'Asl di Perugia Walter Orlandi, rappresentanti dell'assessorato alla sanità della Regione Umbria e delle Suore Francescane del Bambino Gesù, il progettista della nuova struttura Alessandro Bassetti e un folto numero di operatori sanitari.

«Oggi per noi è un giorno importante - ha detto Assunta Pierotti - e ringrazio tutti coloro che hanno dato un contributo alla nostra iniziativa. 'Il Pellicano' - ha ricordato Pierotti - è stata la prima e ancora unica associazione in Italia fondata da ex-pazienti, per capire e sconfiggere una patologia, quella dei disturbi alimentari, difficile da curare soprattutto per il rifiuto da parte dei pazienti di riconoscerla come tale».



Cucina Una struttura gestita da "Il Pellicano"

Il progetto
È stato
finanziato
dalla
Fondazione
Carisp

Le sinergie
Coinvolti
tra gli altri
il Comune,
la Coop e
"Il Pellicano"

